



IL SANGIORGESE



Numero 3/2011

Quale educazione? Quale scuola?

Nella crisi di valori che l'odierna società mostra ormai in modo aperto e preoccupante non si può, a mio modo di vedere, proporre un sistema educativo integrato per la prima infanzia, prescindendo dalla domanda che apre queste considerazioni.

L'Amministrazione Comunale offre ai cittadini nella fascia d'età zero – sei anni (ed alle loro famiglie) un nido, uno spazio bambini, un centro bambini e genitori ed una scuola dell'infanzia. E' quindi evidente che la questione si pone in modo preciso e stringente, dovendo individuare una traiettoria educativo-formativa che, in condivisione con le famiglie, permetta ai piccoli "sangiorgesi" di crescere sotto tutti gli aspetti, riconoscendosi nella comunità in cui si vive ma anche in quanto cittadini del mondo.

I servizi educativi, nel nostro paese, si fondano su tre documenti datati ma tuttora vigenti, che costituiscono, con gli adeguamenti che via via hanno subito nel tempo anche a livello locale, la bussola a cui guardare quando ci rivolgiamo ai bambini: mi riferisco alla Legge n. 1044 del 6/12/71 che istituì gli Asili Nido in Italia, alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia del 20/11/89 (di cui ricorreranno a breve gli anniversari) e agli Orientamenti Educativi per la Scuola dell'Infanzia del 1991.

Crediamo sia opportuno e importante considerare il grande cambiamento socio-ambientale che è avanzato in questi 40 anni, trasformando radicalmente non solo la tipologia della "famiglia" rispetto alla forma tradizionale, ma pure la composizione sociale delle comunità, con l'afflusso costante e inarrestabile di cittadini provenienti da altre zone geografiche del mondo. Altro elemento che non si può ignorare è il progressivo e preoccupante avanzamento del cambio climatico, dettato anche dall'azione umana, insensibile alle conseguenze che stili di vita e "sviluppo" insostenibile stanno producendo dentro casa nostra, ossia il mondo che abitiamo... Ecco allora che si vengono delineando le linee guida pedagogiche dei nostri servizi educativi, in cui accogliamo bambini provenienti da diversi paesi ma che godono degli stessi diritti ed abitano la stessa casa, una casa che rischia di essere danneggiata irreparabilmente se non si agisce in modo diretto verso la sensibilizzazione dei piccoli (ma anche delle loro famiglie) sulla necessità (direi provocatoriamente la "normalità") di comportamenti che rispettino l'Uomo e l'ecosistema globale che lo vede al centro.

La nostra preoccupazione maggiore è riportare "la persona" in primo piano attraverso un valore che appare anacronistico attualmente ma che riteniamo imprescindibile per offrire ai più piccoli la possibilità di vivere in un mondo diverso: si tratta del "rispetto", verso se stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

E' un dato ormai acquisito e sperimentato dai neuroscienziati che l'età tra zero e sei anni rappresenta un periodo straordinariamente fecondo per l'apprendimento: "gli anni che durano per sempre", questa è la definizione che ne danno, a sottolinearne l'importanza per lo sviluppo armonico delle facoltà di cui tutti i bambini sono potenzialmente dotati.

Allora la nostra responsabilità è evidente e seria, dovendo offrire un ambiente scolastico che miri, in accordo con quanto affermato, a sostenere e a far crescere la curiosità, la creatività e la capacità di applicarsi nell'attività che si sta sperimentando: "abilità" che strutturano le fondamenta della possibilità di apprendere "bene" ed in modo permanente.

Le proposte educativo-didattiche si rivolgeranno quindi a tutti gli ambiti delle competenze e della conoscenza, con un occhio di riguardo al rapporto con la diversità ed al fragile equilibrio che l'ecosistema non è più in grado, da solo, di mantenere per le generazioni future.

Domenico Neto
Il Coordinatore Pedagogico

Il sistema scolastico ed educativo è forte e radicato a San Giorgio, grazie alle risorse umane dedicate e a quelle economiche investite, alla qualità professionale, pedagogica e didattica dei docenti, alla considerazione di cui gode la scuola nella nostra comunità, ai rapporti di fiducia ed alla partecipazione attiva delle famiglie.

Infanzia e Scuola sono infatti i beni più preziosi di ogni comunità e, per questo motivo, cuore del mandato dell'amministrazione comunale di San Giorgio.

Nel mese di novembre, in cui si festeggia la Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il giornalino comunale dà voce a chi ha la grande responsabilità di accompagnare i più piccoli nella loro crescita.

E al centro del giornalino, le opere dei bambini.

La redazione

Fare il genitore ...

Avere la possibilità di scrivere su di una pagina completamente bianca, avere la responsabilità di creare le basi per un futuro altrui, capire che lo scopo non è dar vita ad una fotocopia di sé, ma "girare un altro film"...

Nell'essere genitori, occorre mettersi in discussione fin dal primo giorno ed è un infinito susseguirsi di stravolgimenti per stare al passo con gli inevitabili cambiamenti dei nostri bambini... Nell'Asilo Nido abbiamo trovato un valido alleato!

Il Nido, oltre a dare alle nostre famiglie un notevole sostegno nell'organizzare una vita densa di impegni lavorativi e non, rappresenta un prezioso supporto nella conquista dell'autonomia individuale e sociale dei nostri figli.

Confrontarsi con altri bambini nell'ambito di classi eterogenee, ha fatto sì che tutto assumesse un ché di estremamente interessante e stimolante, che ogni giorno rappresentasse per i nostri figli (e per noi!) un obiettivo sempre più ambizioso da raggiungere.

Fare la torta, il gelato o la pasta di sale, colorare e colorarsi, fare "ginnastica" o stupirsi e stupire per essere riusciti ad andare in bagno in piena autonomia... Evviva, bravissimi!!!

Condividere oggetti, tempi e spazi, l'accettazione di un rapporto non esclusivo, sono scogli difficili da superare, ma se il tutto avviene in un contesto giocoso, dove la "dada" è una figura rassicurante e gli altri bambini sono compagni di avventura e non rivali, ecco che tutto diventa più semplice.

Il Nido non è però solo questo. E' una preziosa opportunità di confronto con le educatrici e con gli altri genitori per scambiarsi consigli, condividere situazioni di disagio e di divertimento, è un'insostituibile sostegno nella difficile impresa di trovare la giusta dimensione e il giusto equilibrio tra essere genitori, amici e compagni di gioco. E' un luogo che favorisce le necessarie condizioni affinché grandi e piccini possano conoscersi e mettersi in gioco, superando le proprie paure e i propri limiti.

Proprio grazie all'asilo, due persone come noi così diverse tra loro e fino all'anno scorso estranee, stanno scrivendo questo articolo a quattro mani, con la voglia di farlo per trasmettere ad altri genitori il medesimo entusiasmo... Sì, l'entusiasmo! L'entusiasmo dato dall'aver appreso che non siamo soltanto utenti di un servizio, siamo anche parte attiva e importante risorsa. Solo partecipando attivamente alla vita scolastica dei nostri figli, appoggiando coloro che quotidianamente se ne prendono cura e ritagliandoci il tempo per conoscere e collaborare con gli altri genitori, possiamo sperare di arricchire tale servizio e allo stesso tempo trovare nuovi stimoli nel frequentarlo. Nel nostro piccolo, ci stiamo impegnando in questo senso e vorremmo approfittare di questo spazio per estendere l'invito anche agli altri genitori, soprattutto ai più scettici rispetto all'utilità di partecipare alla vita e agli appuntamenti del Nido.

Alessandra Filippini
Linda Montanari

All'interno del Sangiorgese,
l'inserto speciale
Natale Sotto I Portici,
a cura del Comitato dei
Commercianti e della redazione



Calorosi Auguri

Viviamo un periodo in cui appare più facile sentirsi scontenti e depressi che fiduciosi e pieni di speranze. Noi ci sentiamo di appartenere a quella parte di chi non si sente né ottimista né pessimista, ma impegnati a costruire al meglio il nostro futuro. Cerchiamo di giocare la nostra partita e cerchiamo di vincerla per il bene della nostra collettività, quella in cui viviamo e di quella solo geograficamente più lontana, consapevoli che o si vince insieme o perdiamo tutti. E' un impegno che condividiamo con la maggior parte delle persone, di ogni generazione e genere. Le persone che cercano di costruire il loro futuro affrontando con fiducia le piccole e grandi sfide della vita quotidiana e tutte le incombenze che comportano, che rispettano il prossimo e che vogliono bene a quanto le circonda. Il nostro territorio è una sorgente che alimenta continuamente il fiume della fiducia e della speranza, pieno di persone straordinarie. Basta solo guardarsi intorno, e ovunque, in qualsiasi luogo o ambiente, possiamo

trovare giacimenti inestimabili di ricchezza umana. E' un vero e proprio patrimonio di intelligenza, capacità, competenza, disponibilità, valori. Queste sono le coordinate principali che indirizzano il nostro lavoro di amministratori comunali, che operano consapevoli delle difficoltà ma con la forza che proviene da una comunità che vuole guardare avanti e vuole essere protagonista del proprio destino. Con questa consapevolezza salutiamo l'anno che sta per finire e affronteremo con rinnovato impegno il nuovo anno. A tutti i più calorosi auguri di Buone Feste e per un Felice Anno Nuovo.

Valerio Gualandi
Sindaco

I SERVIZI PER L'INFANZIA A SAN GIORGIO

La situazione socio demografica delle famiglie sangiorgesi nel tempo è fortemente cambiata e attualmente si caratterizza per la tendenza al consolidarsi di famiglie monoparentali, la presenza di famiglie straniere, la prevalenza di famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e un lieve, anche se costante nel tempo, incremento delle nascite.

A fronte di una realtà sociale così caratterizzata, per prendersi cura delle famiglie e delle bambine e dei bambini e offrire una risposta sociale e educativa alle loro esigenze, l'Amministrazione comunale ha realizzato e sostenuto la costruzione di servizi per i bambini in età prescolare: nido d'infanzia, spazio bimbo, centro bambini genitori, scuola dell'infanzia.

L'offerta educativa che nel tempo si è delineata è rivolta a costruire dei servizi per accogliere non solo i bambini, ma anche le famiglie, con le quali si crea un'alleanza, un patto per affrontare insieme il complesso processo della crescita.

La gestione delle strutture 0-6 costituisce un impegno di risorse umane e finanziarie di notevole impatto per il bilancio di un piccolo comune, considerando i limitati contributi che provengono da altri enti, Stato compreso. Da alcuni anni, con i limiti imposti dalla normativa sulle assunzioni pubbliche, il Comune di San Giorgio di Piano ha deciso di aprire le nuove sezioni attraverso l'appalto, cioè l'affidamento delle attività ad una ditta esterna. Questo non significa una privatizzazione, in quanto il Comune mantiene la titolarità e definisce gli indirizzi, garantendo uniformità e omogeneizzazione nella programmazione e nelle attività didattiche, nonché nel rapporto con le famiglie.

NIDO: è un servizio full time, dal lunedì al venerdì, con una disponibilità di posti per 63 bambini, con apertura dalle 7,30 alle 17,30. Il personale è composto di educatrici e collaboratori, per un totale di 13 persone. Una sezione da 21 bambini è gestita da personale dipendente dal comune, le altre tre da personale appartenente alla cooperativa Dolce.

SPAZIO BIMBO: servizio aperto cinque ore al giorno, al mattino, dal lunedì al venerdì. Il personale è composto da educatrici e collaboratore, per un totale di tre perso-

ne. Le educatrici appartengono alla Coop Società Dolce, mentre la collaboratrice è dipendente del Comune.

CENTRO BAMBINI GENITORI: servizio nato per rivolgersi a bambine e bambini in età zero-tre anni, ma aperto anche alla fascia tre-cinque. Offre una prima esperienza di socializzazione per i bambini, alla presenza di un familiare adulto. Si propone anche come luogo di incontro per le famiglie, in cui i genitori possono parlare tra di loro e anche con personale esperto. E' presente un'educatrice ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

SCUOLA DELL'INFANZIA: servizi aperti dal lunedì al venerdì, dalle 7,30 alle 18, con una disponibilità di posti per 140 bambini, suddivisi in 5 sezioni. Il personale è composto da insegnanti e collaboratori, per un totale di 15 persone. Due sezioni sono gestite da personale comunale, mentre le altre tre da personale della Coop Società Dolce.

IL GRUPPO DI LAVORO:

- Le educatrici e le insegnanti, che si occupano direttamente dell'accoglienza e della cura delle bambine e dei bambini, dell'accoglienza dei genitori, della progettazione delle attività;
- le collaboratrici e i collaboratori, si occupano della distribuzione dei pasti e della cura degli ambienti, oltre ad affiancare gli educatori/insegnanti in particolari momenti della giornata.

I servizi si propongono di offrire opportunità educative e sociali, nell'intento di favorire lo sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini, senza discriminazione e promuovendo la cultura dell'integrazione culturale, linguistica, religiosa, rispetto alla provenienza, e alle condizioni psico-fisiche e socioeconomiche.

Per raggiungere questi obiettivi, offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali. Il raggiungimento di questi obiettivi è frutto di un lavoro d'equipe che investe tutto il personale operante direttamente nelle strutture, il coordinatore pedagogico e gli uffici comunali, in primo luogo l'ufficio scuola.

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La partecipazione dei genitori rappresenta un elemento di qualità nella vita del servizio, per il benessere delle bambine e dei bambini. La qualità del servizio si misura anche dal rapporto di fiducia e cooperazione tra il personale e le famiglie.

Per questo motivo, all'interno del servizio vengono offerte diverse occasioni d'incontro, sia a livello individuale, attraverso colloqui tra personale e genitori ad inizio ed in corso d'anno, che a livello collegiale, attraverso assemblee dei genitori, incontri del Comitato di gestione, formato da genitori e dal personale, feste.

Gli organismi di partecipazione e le loro funzioni sono propriamente definiti all'interno del Regolamento comunale dei vari servizi.

Il personale comunica quotidianamente con le famiglie sull'andamento della giornata di ciascun bambino e bambina e nella bacheca vengono inoltre fornite informazioni riguardanti la comunità ed eventuali appuntamenti, iniziative ed incontri.

Un altro aspetto rilevante per la qualità dei servizi è costituito dalla formazione, con corsi specifici che vengono organizzati ogni anno, incentrati su argomenti specifici legati al proprio ruolo di educatori inteso in senso ampio. I momenti di formazione costituiscono anche occasione di confronto con altri operatori del territorio, in particolare con le altre strutture educative presenti nel Comune, rappresentate dalla scuola materna parrocchiale, che ha anche una sezione primavera per i bambini di età compresa tra i due e i tre anni e dall'Istituto Comprensivo, con scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il metodo di lavoro che si è instaurato in questi ultimi anni permette di costruire un percorso di continuità a livello orizzontale e verticale, che prepara i bambini al cambio di scuola e ad affrontarlo con maggiore tranquillità e serenità.

Il Comune è impegnato anche in servizi di supporto alla scuola primaria e secondaria di primo grado, che rientrano nell'ambito del diritto allo studio, finalizzati a consentire a tutti i ragazzi e le ragazze una frequenza scolastica regolare e senza ostacoli di ordine economico, sociale e culturale.

Giuliana Minarelli
Direttore dell'Area Servizi alla Persona

IL NIDO: Importante contesto di crescita, convivenza e costruzione dell'identità

Il Nido rappresenta un contesto di crescita molto importante per i bambini, per imparare a convivere con gli altri instaurando relazioni significative con i propri pari e gli adulti, iniziare il percorso di costruzione della propria identità e soggettività.

È molto importante la linea pedagogica da dove poi si elaborano le esperienze educative e i progetti didattici.

Come servizio 0-6 (da zero a sei anni) abbiamo individuato un tema, l'ambiente naturale, che riguarda tutti, grandi e piccoli auspicando che il nostro impegno, con il supporto delle famiglie, possa far crescere una generazione attenta agli equilibri dell'ecosistema, sensibilizzando i bambini, e facendo attività adeguate alla loro età, e alle loro competenze. Pertanto ogni sezione del Nido ha elaborato una propria programmazione didattica proponendo il tema ambientale.

Lo stesso tema ha rappresentato il perno del Progetto Continuità tra il Nido e la Scuola dell'Infanzia, che coinvolge i bambini di tre anni del nido e i bambini di tre anni della scuola dell'Infanzia.

Si sono organizzati diversi incontri (da aprile e giugno), e realizzati dei laboratori specifici, che hanno sviluppato la storia del racconto già precedentemente proposto ai bambini, sia dalle educatrici che da una atelierista, che ha condotto i laboratori, e ha animato la storia più volte.

La storia dal titolo "il gatto Pinko trova nuovi amici", racconta di questo personaggio, che facendo visita alla scuola dell'infanzia scopre tanti amici, e scopre un orto dove crescono tante verdure.

Quindi i bambini sono stati coinvolti in attività di manipolazione e grafico-pittoriche che hanno permesso loro di entrare nella storia, mediante la costruzione dei personaggi e attraverso la conoscenza delle verdure che crescono nell'orto.

Il punto più saliente di questo progetto è stato per i bambini recarsi nell'orto della scuola dell'infanzia a "piantare un semino". Ogni bambino ha potuto fare questa esperienza, continuandola, con la cura del seme, annaffiando, vedendo crescere la piantina, e vedendone i frutti.

Infatti i bambini del Nido che a settembre sono passati alla scuola dell'Infanzia hanno potuto ritrovare il gatto "Pinko", personaggio principale della storia, ma hanno soprattutto rivisitato l'orto con i suoi frutti.

L'obiettivo pedagogico è stato quello di coinvolgere sia l'apprendimento cognitivo che emotivo, che è di fondamentale importanza per favorire il passaggio in un nuovo contesto scolastico.

Gli insegnanti del Nido d'Infanzia

INVESTIRE SULLA SCUOLA



Erano oramai mesi che a causa della stanchezza, dell'indignazione mista a rabbia e un certa nausea mi impedivano di trovare la voglia e le parole da mettere in un' articolo. Lo spunto è arrivato con l'idea che l'amministrazione ha avuto e cioè di dedicare uno speciale del nostro giornalino a questo settore e ai servizi legati ad esso. A me il compito di spiegare il perché bisogna investire sulla scuola e di conseguenza sui nostri giovani, quindi proverò con qualche concetto molto facile da capire il perché è per me fondamentale farlo. Sui servizi come la mensa, il nido, la materna, il trasporto scolastico, il centro estivo che sono garantiti dal Comune, non è necessario spendere delle parole tanto è scontata l'importanza di questo sostegno per le famiglie che non si possono mettere in discussione, per il resto è un po' più complicato perché in un Paese dove si stronca tutto quello che riguarda la cultura, la normalità, la logica, la salute, il buon senso, l'umanità, il rispetto delle cose e delle persone, dove sono devastati in pratica tutti quei valori che rappresentano le fondamenta che in passato ci hanno permesso di conquistare una dignità e una propria indipendenza economica, per la gente che è rimasta legata a questi valori vivere è diventato molto difficile. Cosa c'entra tutto questo con la scuola vi starete (forse) chiedendo? Per me centra tantissimo, perché colpire la scuola vuol dire ripristinare una fase che in tantissimi ritengono erroneamente superata: chi possiede il denaro avrà la possibilità di ricoprire ruoli importanti nella società senza avere una concorrenza adeguata, una società legata a valori come la mercificazione della bellezza quasi tutta femminile e al potere quasi esclusivamente maschile era stato combattuto e quasi vinto nel secolo passato, purtroppo "qualcuno" lo ha riproposto in maniera che è diventata strada facendo vincente (ora pare che sia in difficoltà), c'è da sperare che questa vergogna sia veramente arrivata al termine, è giunto il momento di dire basta!!! basta sogni assurdi, basta ignoranza, basta schifezze. È ora che questa gente vada a casa, nessuno può più permettersi di manipolare il cervello della gente, bisogna riconquistarsi la libertà di ragionare con la propria testa e la Scuola pubblica deve tornare al centro della nostra vita, deve poter ancora trasmettere i suoi valori senza subire le storture che ci hanno portato a questo punto. Puntare sul Merito legato al Sapere e non sulla più che trentennale miseria televisiva che abbiamo subito, è la nostra salvezza.

La scuola non produce denaro ma conoscenza e cultura, economicamente ha un costo enorme per la società ma ti mette nelle condizioni di cambiar la tua vita e non si può togliere ai ragazzi che lo vogliono questa opportunità, per risparmiare va bene eliminare i parassiti o i ladri, ma colpire il precario o il diritto a uno studio decente è da vigliacchi. Inoltre se non vuoi studiare deve essere una tua scelta e non una imposizione piovuta dall'alto, come tue dovranno essere le conseguenze di questa scelta. Quello che sta succedendo non ci aiuta ovviamente, è chiaro che non esiste nessuno in grado di leggere il futuro ma temo che sarà veramente durissimo riuscire a mantenere quello che abbiamo, non so se è molto o poco, so soltanto che ci è costata tanta fatica e che per mantenere anche solo l'attuale bisogna che la gente smetta di delegare ad altri l'impegno politico e civico, ci si deve mettere in testa che partecipare attivamente alla vita di una comunità è l'unica soluzione possibile, è fondamentale, aprirsi, ascoltare, discutere e soprattutto ri-creare le condizioni che permettano di avere nuovamente fiducia in chi ti dovrà rappresentare politicamente, non è forse più possibile per persone di una certa età cambiare ma i giovani lo possono fare e si deve puntare su di loro perché dovranno essere loro a gestire il futuro. Come si fa? Semplice, si deve pretendere che lo studio sia pubblico e per tutti, si deve trasmettere ai ragazzi come agli insegnanti fiducia e nello stesso tempo fargli capire che si pretende il massimo da tutte le componenti scolastiche, stessa cosa per gli Enti sia locali che nazionali. Avere il coraggio di investire in cose veramente importanti che ti possono cambiare la vita come l'istruzione e la cultura legate alla conoscenza e non alla mercificazione di tutto è un diritto sancito dalla nostra Costituzione, non dimentichiamocelo mai. Esiste però un problema enorme che è legato alle risorse economiche e alla politica, in pratica se lo Stato decide di sparire da questo suo dovere e responsabilità a scalare per le Regioni, le Province e in particolare i Comuni diventa impossibile riuscirci. Anche in questo caso pretendere un cambiamento di rotta è il minimo che si possa fare.

Romano Gironi
Assessore alla Pubblica Istruzione

I BAMBINI IMPARANO DIVERTENDOSI

L'orto alla scuola dell'infanzia comunale "Aurora Battaglia"

La scuola dell'infanzia comunale "Aurora Battaglia" di San Giorgio di Piano accoglie 140 bambini dai tre ai cinque anni.

In linea con i "Nuovi Orientamenti dell'infanzia" e con la programmazione per "campi di esperienza", il progetto di tale scuola si articola in diverse attività che, scientificamente supportate dai vari studi sull'apprendimento, partono dal bambino con la sua storia e i suoi bisogni per sostenere e sviluppare tutte le sue capacità e potenzialità.

Oltre alla programmazione didattica annuale la scuola dell'infanzia comunale offre ai bambini frequentanti percorsi laboratoriali specifici ed in particolare il laboratorio di orticoltura.

L'orto scolastico è un grande laboratorio all'aperto che offre ai bambini e agli insegnanti la possibilità di scoprire i tempi e i ritmi della natura. Nasce e cresce, giorno dopo giorno, grazie al lavoro delle insegnanti e dei bambini, i cui gesti quotidiani diventano fonte di riflessioni, ricerche e sperimentazioni: dalla lavorazione del terreno alla semina, dalla concimazione alla pacciamatura, dalla raccolta dei frutti

al loro ritorno alla terra come nuovo concime e non come rifiuto. I prodotti dell'orto possono poi essere utilizzati in cucina: preparare ricette, manipolare, annusare, degustare sono esperienze stimolanti, che si imprime nella memoria, arricchiscono la gamma dei sapori e permettono di superare i pregiudizi che molti bambini hanno nei confronti degli ortaggi.

Tutti i bambini partecipano alla realizzazione dell'orto, con il coinvolgimento dei genitori e dei nonni, che permette il recupero e la valorizzazione della memoria e della cultura rurale.

I bambini imparano a collaborare con gli altri, condividendo emozioni ed esperienze, scoprendo i segreti della natura, assumendosi delle responsabilità e imparando, per esempio, che un buon raccolto finale dipende dalla dedizione e dalla cura costante.

L'orto, allestito nell'ampio spazio verde della scuola e all'interno di cassette o serre, costituisce una straordinaria opportunità di "scuola del fare" come recitano gli Orientamenti della scuola dell'infanzia.

I bambini apprendono per esperienza diretta che la terra fertile non è materia inerte, ma un organismo vivo che contiene a sua volta miliardi di organismi viventi; che questi organismi viventi elaborano i cosiddetti rifiuti trasformandoli in sostanze nutritive per le piante e quindi, di riflesso, per noi; nell'orto si vede come qualcosa di piccolissimo, il seme, con-



tiene tutto il necessario a svilupparsi in una pianta capace a sua volta di produrre altri semi; nell'orto, ambiente ricco di stimoli sensoriali, le funzioni cognitive ed emotive si sviluppano meglio, preparando persone capaci di contribuire a un futuro migliore. L'ambiente e il rispetto dell'ambiente rappresenta quindi uno dei temi privilegiati e di rilevanza fondamentale della programmazione educativa e didattica della scuola dell'infanzia comunale, perché solo

valorizzando gli elementi della natura come speciali e preziosi "compagni di gioco", i bambini potranno sviluppare la sensibilità necessaria a comprendere che le risorse non vanno sprecate e della natura bisogna avere rispetto.

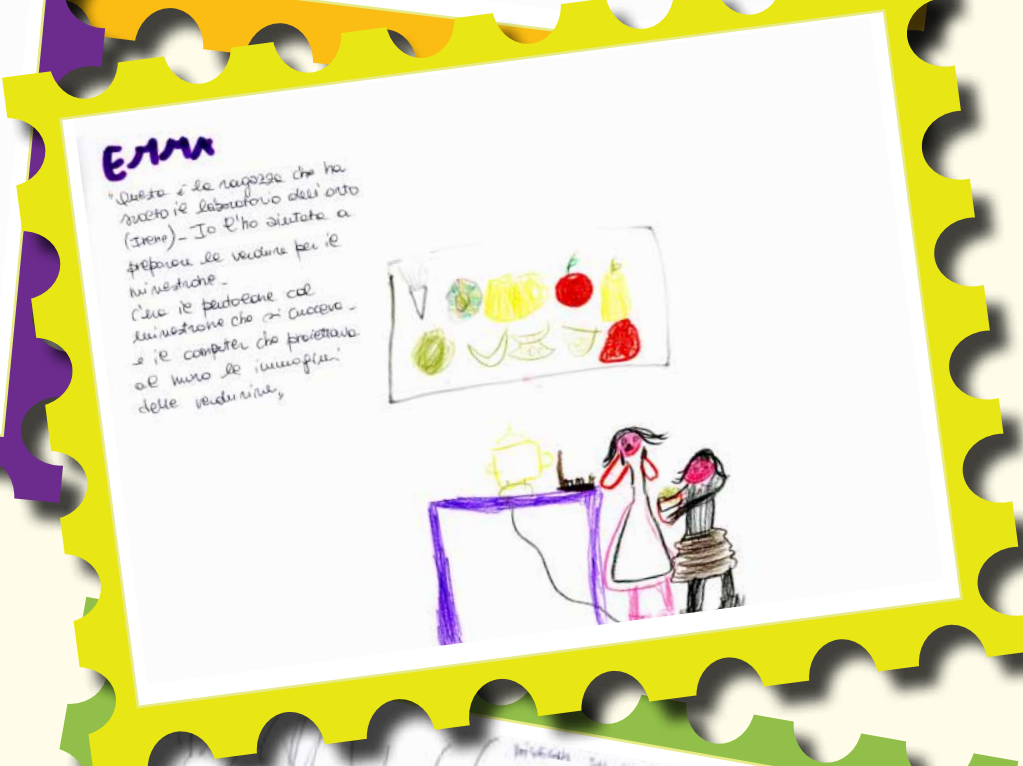
Creare delle esperienze gioiose ed educative per i bambini è una caratteristica importante della pedagogia della scuola dell'infanzia comunale; farlo in giovane età permetterà ai bambini di affrontare meglio i problemi ambientali nel mondo quando saranno grandi.

Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia





I bambini all'opera!





UNA SCUOLA DI TUTTI PER TUTTI

“Gli Stati convengono che l’educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite; c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona; e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell’ambiente naturale” (dalla Convenzione ONU sui Diritti dell’infanzia, art.21).

Il 20 novembre 2011 ricorre il ventiduesimo anniversario della Convenzione sui Diritti dell’infanzia, ratificata dal nostro paese nel 1991 e quindi assunta a orientamento da associare alla Carta Costituzionale, che continua ad essere la base della nostra convivenza civile.

Da allora molti cambiamenti hanno interessato l’Italia, uno in particolare ne ha cambiato e continua a cambiarne la composizione sociale: il fenomeno migratorio.

Da quando è apparso sul pianeta, circa 250.000 anni fa, l’Uomo ha cercato, muovendosi costantemente da un territorio all’altro, condizioni di vita più consone ai propri bisogni, trovandole in ogni luogo del mondo, quando ancora non esistevano i confini... Senza voler ridurre semplicisticamente la storia contemporanea ad una conseguenza diretta della preistoria, va comunque considerato che questa è stata, è e sarà una caratteristica strutturale degli esseri umani, che rigidi vincoli giuridici piuttosto che muri circondati da filo spinato non riusciranno a cancellare.



Lasciando alla politica il compito di regolare l’afflusso di persone provenienti da altri paesi, credo che il nostro compito, in quanto educatori, sia quello alto e nobile che indica la Convenzione citata, in una parola: creare cittadinanza.

Lavorare perchè i bambini, qualsiasi sia la loro cultura o provenienza, si sentano “a casa”, imparino precocemente che le differenze (etniche, religiose, linguistiche...) sono una ricchezza, non un problema.

Una ricchezza perchè ci offrono un punto di vista “altro” da cui guardarci, per scoprirci uguali nei sogni e nelle emozioni.

La scuola pubblica, messa a dura prova da politiche che la minano alle fondamenta, ha quindi il compito impegnativo ma indispensabile di lavorare sull’integrazione che, come ho accennato precedentemente, non significa omologazione ma conoscenza e reciproco rispetto; offrire ai bambini un ambiente privo di pregiudizi (atteggiamenti che appartengono agli adulti) non favorisce solo l’affermazione di diritti da riconoscere ma permette anche di costruire la base sociale del futuro, di una società che sarà inevitabilmente multietnica. Bastano alcuni dati statistici per chiarire ciò che ci aspetta: l’Italia è la terza nazione più vecchia nel mondo dopo il Giappone e la Germania. L’italiano medio ha 42,5 anni, il tasso di crescita della popolazione dal 2005 al 2010 è dello 0,13 per cento, ciò significa che stiamo mantenendo una situazione di invecchiamento costante.

Abbiamo quindi bisogno di bambini per il nostro futuro, bambini nati altrove (ma anche qui da noi), con la pelle e gli occhi di un altro colore, che possano crescere sentendosi cittadini del nostro paese grazie all’esperienza che la scuola garantisce, per statuto, a tutti.

Domenico Neto
Il Coordinatore Pedagogico

TANTI AUGURI per una nuova scuola e una nuova caserma!

Carissimi concittadini,
il 28 ottobre scorso si è svolto un consiglio comunale straordinario dalla nostra lista fortemente voluto per fare il punto della situazione sul futuro del paese per la necessaria nuova scuola elementare e la nuova caserma. Nonché per evidenziare problemi su ICI non riscosse da anni per importi rilevanti per le nostre magre casse comunali. E' stato un consiglio comunale affollatissimo (sala consiliare gremita come pure il corridoio esterno) e lunghissimo, terminato alle ore 1,30 di notte!!! con la maggior parte di pubblico, presente dall'inizio alla fine a dimostrazione di quanto sia sentito il problema fra la nostra comunità.

Inutile dilungarsi su quanto emerso, visto che le posizioni sono restate invariate e quindi, di risposte e certezze per avere la nuova scuola e la nuova caserma non ne abbiamo ricevute.

Il Sindaco "spera" ma è oramai rassegnato come tutto il consiglio comunale che vede allontanarsi la possibilità di vedere l'inizio dei lavori, vista la attuale situazione che non da nessuna prospettiva e segnali positivi.

Per positivi non intendiamo le gare che sono andate ad oggi tutte deserte, ma quei normali segnali fra soggetto attuatore e amministrazione di "garanzia per ricevere quanto pattuito" da un accordo che tutta la nostra lista ha sempre condiviso per la necessità di quanto offerto (nuova scuola e nuova caserma), ma che noi avremmo voluto (scuola) in altro luogo più centrale rispetto a quanto la maggioranza ha poi deciso.

Il progetto, come abbiamo sempre detto sia nelle commissioni, sia in consiglio comunale è anche ben fatto progettualmente, sia per la caserma, sia per la scuola, ma abbiamo con forza sempre contestato alla nostra amministrazione la mancata visibilità pubblica dell'accordo e la mancanza di quelle garanzie fidejussorie che sono alla base di "ogni accordo di programma" fra pubblico e privato in Italia. Garanzie che dopo anni non sono ad oggi mai giunte e che sarebbero servite a far fronte ad una nostra urgentissima necessità (la scuola) vista la crisi del mercato edilizio che oggi non aiuta la migliore attivazione dell'Accordo di programma stesso.

Ma siccome con questa Amministrazione e questo Sindaco non ci "facciamo mancare nulla", abbiamo anche scoperto che a meno di un mese dalla firma nel 2008

dell'Accordo di programma, il nostro Comune ha ricevuto una lettera di richiesta rimborso oneri di urbanizzazione primaria per l'area dove doveva sorgere la scuola per quasi mezzo milione di euro. Oneri richiesti per una convenzione stipulata per tutta quell'area residenziale di partecipazione agli oneri in cambio di terreni per il Comune stesso.

Richiesta rimasta "silente" (anche questa) a tutto il Consiglio Comunale fino a un mese fa, quando di colpo, il Sindaco ci ha informati che avevamo un debito maggiore verso il soggetto attuatore dell'Accordo rispetto a quanto lui doveva corrispondere al nostro Comune. Strabiliati per l'ennesima volta, abbiamo chiesto spiegazioni e con nostra enorme sorpresa abbiamo ricevuto una lettera datata gennaio 2011 (quindi 2 anni dopo la lettera di richiesta oneri) dove il nostro dirigente dell'area tecnica conferma che i lavori sono stati fatti e che pagheremo quanto dovuto entro il prossimo 31 dicembre.

Sconvolti e oramai rassegnati da questo "stile di gestione pubblica" del nostro Primo Cittadino che ci lascerà quando se ne andrà da San Giorgio un peso finanziario enorme, gli abbiamo detto che quegli oneri non devono essere pagati, poiché l'area che ci è stata ceduta è (andate a vederla in via Pasolini, di fronte alla scuola materna comunale) un campo verde senza nessuna opera di urbanizzazione e poi il successivo accordo per la nascita della nuova scuola non prevede alcun onere per il nostro Comune.

Quindi??? Quindi è sempre più per noi un vero dramma. Il Sindaco ha detto in Consiglio comunale - smentendo 9 mesi dopo... (fino al 28 ottobre scorso nulla aveva detto e confutato!) un suo dirigente... - che quella cifra non verrà pagata. Noi concordiamo ma gli abbiamo richiesto una conferma scritta che però a tutt'oggi non abbiamo ancora visto. E poi, a casa nostra se quei soldi non sono dovuti, non si lasciano passare 3 anni per rispondere, si scrive IMMEDIATAMENTE!!!

Da noi no. Da noi non si chiedono fidejussioni, non si chiedono le imposte dovute, non si contestano note non dovute, si approvano atti senza passare dal consiglio comunale di documenti che modificano l'Accordo di programma, non si mostrano a commissioni e consiglieri documenti importanti per la vita e la gestione dell'Accordo e così via.

Tutto ciò per colpa di una gestione da parte di questo Sindaco e della sua Giunta che definire "allegra" e fargli un complimento.

Pertanto, cari concittadini, NOI abbiamo la coscienza a posto e da sempre lavoriamo per tutelarvi e "controllare" che chi ci governa lo faccia con serietà e competenza. Questo nostro agire è alla base di ogni consiglio comunale italiano. Chi vince amministra, chi perde controlla e a chi ci dice che pensiamo "solo a questo Accordo di programma", rispondiamo con grande tranquillità che così non è visto che ci impegniamo ad ogni consiglio comunale da vent'anni per proporre, chiedere e votare ogni punto all'ordine del giorno.

Il problema è che questo Accordo di programma è la cosa più importante e impattante che il nostro Comune ha nella sua storia recente. Quindi, dovrebbero ringraziarci che analizziamo tutto per il bene comune. Per noi il soggetto attuatore è solo colui che ha fatto con la nostra amministrazione un accordo. Noi non ce la prendiamo con lui poiché è un operatore privato e fa come si dice "la sua gara". I nostri controlli e le nostre critiche sono sempre stati rivolti verso la maggioranza politica consiliare che, per noi, non ha operato a tutela della nostra cittadinanza come avrebbero dovuto fare.

Così stanno le cose e così andremo avanti.

Il nostro augurio di Natale a tutti voi e che questa crisi finanziaria mondiale che ci attanaglia finisca presto. Che vi sia una reale ripresa per tutti. Ma ci auguriamo che tutti voi non abbiate a patire presto nel nostro Comune una mancanza di un servizio primario come è la scuola e speriamo che la nostra amatissima Arma dei Carabinieri abbiano la loro caserma.

E' un augurio sincero, dettato prima dal cuore e poi dalla nostra coscienza politica di amministratori locali che ci ha portato a tutto questo gravoso impegno politico.

Se così non sarà, la cittadinanza saprà dove andare a chiedere spiegazioni e non sarà certo da noi che andrete a bussare.

Buon Natale e serene festività cari concittadini e un felice 2012 a tutti Voi e ai Vostri cari!

I consiglieri
Lista civica INSIEME PER SAN GIORGIO

NOTIZIE DAL FRONTE FOSSI “Pulizia dei Fossi - Quarta Edizione”, 9 ottobre 2011

Anche quest'anno oltre 200 volontari dei quali come al solito, almeno la metà ragazzi e bambini frequentanti le scuole di San Giorgio di Piano, hanno voluto impegnare una domenica mattina a pulire i fossi a lato delle nostre principali strade.

Altra buona notizia, è che il lavoro degli operai comunali, degli operatori ecologici, di coloro che l'anno precedente hanno partecipato a tale iniziativa e speriamo anche l'aumento di sensibilità di automobilisti (e non solo), ci hanno fatto trovare i fossi un po' più puliti.

La cattiva notizia è che comunque continuano ad esserci ancora molte persone che quanto percorrono le strade gettano dei rifiuti.

Da rilevare una importante novità; quest'anno anche il Comune di Bentivoglio si è voluto aggregare con una medesima iniziativa sul suo territorio. E durante la pulizia, sul ponte ciclabile al confine tra i nostri due comuni i ragazzi del CCR hanno ripetuto un gesto di gemellaggio, non solo stringendosi ancora una volta le mani e facendosi gli auguri, ma anche, scambiandosi le ramazze.

Per la cronaca, un encomio di partecipazione va dato ai numerosi ragazzi delle classi seconde, quarte ed alla quinta E.

Concludo esprimendo a nome mio e dell'Amministrazione Comunale il più sentito ringraziamento ai tanti cittadini, piccoli e grandi, alle insegnanti, ai dipendenti comunali, alle istituzioni, enti, associazioni e società quali: Istituto Comprensivo, Parrocchia, Protezione Civile Riolo, Auser, CGIL, CISL, Associazione Cacciatori, GEV, WWF, Podistica Sangiorgese, Centro Sociale Falcone Borsellino, Special Boys, Proloco, The Good 40016, COOP Reno, Gruppo Hera, Polizia Municipale, Ferramenta F.II BONI

(che ci ha omaggiato dei guanti distribuiti ai ragazzi), per il loro impegno nella riuscita di questa giornata di sensibilizzazione e dedicata alla pulizia dei fossi del nostro Comune.

Il risultato della giornata, oltre all'importante elemento aggregativo, è di seguito sintetizzato:

Risultati pulizia 09.10.2011	kg raccolti
Rifiuti indifferenziati	190
Vetro	8
Pneumatici	6
Cartone	5
Legna	8
Batterie	15
Ferro	6
Plastica / imballaggi	46 *
Carta	36 **
Ingombranti, vetro e ferro lasciati a fianco delle isole ecologiche di base (peso stimato).	50
Totale	370

* Equivalenti a circa 1.500 bottiglie da 1,5 litri vuote
** Equivalenti a circa 7.200 fogli di carta A4
Migliorare l'ambiente che ci circonda è migliorare la qualità della nostra vita.

Il Vicesindaco Assessore all'Ambiente
Paolo Crescimbeni



PULIZIA DEI FOSSI ... CHE AVVENTURA!

Domenica 9 Ottobre 2011 noi alunni della Scuola Primaria insieme ai genitori, all'Amministrazione Comunale, alle Associazioni presenti nel territorio, ci siamo ritrovati in piazza alle 8:45 per l'annuale pulizia dei fossi. La Protezione Civile ci ha diviso in gruppi e attrezzati con: guanti gommati, giubbotti luminescenti, pinze e rastrelli.

Ad ogni gruppo hanno assegnato un percorso lungo le strade e le campagne nei dintorni del paese.

Alla partenza eravamo eccitati e carichi di entusiasmo per l'avventura che ci aspettava.

Eravamo consapevoli della buona azione che stavamo per compiere, cioè contribuire nel nostro piccolo a ripulire l'ambiente. Quest'anno c'erano anche delle novità: la partecipazione del CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e il gemellaggio tra il Comune di San Giorgio di Piano e quello di Bentivoglio. I gruppi del CCR di San Giorgio e quelli di Bentivoglio si sono incontrati al confine dei due paesi e risono scambiati gli attrezzi; questo scambio simboleggiava la fratellanza tra i due paesi e la condivisione degli obiettivi comuni: mantenere pulito il nostro territorio.

Lungo il percorso abbiamo raccolto ogni genere di rifiuti: sigarette, cartacce, bottiglie, lattine, pezzi di ferro e persino la solita scarpa vecchia!! I rifiuti andavano poi suddivisi in vari sacchi: carta, plastica e indifferenziata.

Rispetto agli anni precedenti abbiamo notato che, per fortuna, c'erano meno rifiuti.

Forse la gente ha capito che l'ambiente va rispettato?

Concluso il nostro lavoro ci siamo avviati al Parco della Pace dove era stato allestito un rinfresco offerto dalla Coop Reno che ringraziamo. Il rinfresco è stato molto gradito da tutti, grandi e piccoli infatti la fame cominciava a farsi sentire dopo due ore di cammino.

Ringraziamo anche il Comune che ci ha regalato un cavatappi ottenuto riciclando imballaggi per CD.

I nostri ringraziamenti vanno anche ad HERA, alla protezione Civile e a tutte le Associazioni che ci hanno supportato e che insieme alla scuola e alle famiglie ci insegnano a mantenere pulito l'ambiente in cui viviamo.

Abdul, Lorenzo B, Lorenzo D, Joen, Federico, Simone
(Classe V E Scuola Primaria)



LA SCUOLA DELL'INFANZIA "AGOSTINO RAMPONI"

La scuola dell'Infanzia "A. Ramponi" è uno dei servizi che la parrocchia offre alla comunità come contributo integrativo all'opera educativa da parte delle famiglie e si riconosce nelle indicazioni contenute nella Carta Formativa della Scuola Cattolica dell'Infanzia della Diocesi di Bologna, documento redatto dal Cardinale Caffarra, e nelle indicazioni nazionali per i piani educativi della Scuola dell'Infanzia. La scuola è stata fondata il 15 ottobre 1925 dall'Ingegnere Agostino Ramponi il quale intendeva dare un sostegno alla Parrocchia. Attualmente oltre al personale, sono presenti le suore della Congregazione delle "Ancelle della Visitazione".

GLI OBIETTIVI. La scuola persegue come obiettivo generale del processo educativo, in primo luogo, la formazione integrale della persona, e riconosce che il primo fondamentale soggetto dell'educazione è la famiglia. La Scuola verso la famiglia si pone non come sostituto ma come aiuto, stipulando pertanto un vero e proprio patto educativo con i genitori. Insieme lavoriamo per raggiungere obiettivi importanti per i bambini come: la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e la maturazione dell'identità, tutti principi enunciati nel POF (Piano dell'Offerta Formativa) che ogni anno viene proposto e messo a disposizione delle famiglie.

Grande attenzione e sensibilità è rivolta verso i bambini di altra cultura, dove si collabora con i genitori creando un dialogo sui temi più ricorrenti, come ad esempio l'inserimento, e il pasto, sempre però, mantenendo e proponendo il nostro modello di scuola parrocchiale come identità e come proposta educativa nel vivere il quotidiano.

LA COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA COMUNALE. Come sottolineato dalla convenzione con il Comune di San Giorgio di Piano, e come momento di reciproco e fondamentale scambio, la nostra scuola, nelle figure del Gestore, della Coordinatrice didattica e della Coordinatrice Gestionale, si ritrova ogni anno con la Dirigente dell'Ufficio Scuola e l'Assessore competente per un momento di verifica.

Per una maggiore professionalità e per accrescere le proprie conoscenze, ogni anno il personale docente e le educatrici delle sezioni primavera partecipano a momenti di formazione rientranti nel progetto di qualificazione o proposti dalla FISM (Federazione Italiana delle Scuole Materne).

IL GRUPPO DI LAVORO E LE SEZIONI. Come gruppo di lavoro cerchiamo di privilegiare il gioco in tutte le sue manifestazioni. Tale attività è, per questa fascia di età, di fondamentale importanza in quanto assolve a molteplici ed importantissime

funzioni: cognitive, socializzanti, creative, razionali, relazionali, emotive e motorie. Il ruolo delle insegnanti è di attenta regia: dopo l'osservazione l'insegnante passa alle proposte creando via via sempre stimoli nuovi, imposta interventi, gioca in prima persona.

Le proposte di lavoro si delineano e si articolano in una serie di progetti correlati l'uno all'altro, flessibili nei tempi e nelle attività a seconda dei bisogni, delle competenze e degli interessi che emergono dai singoli bambini.

Nella scuola dell'infanzia Ramponi sono presenti le seguenti classi: 2 sezioni primavera, in un'ala completamente nuova realizzata nel 2006 e unita all'edificio precedente; 5 sezioni omogenee di scuola dell'infanzia; al pomeriggio offre alle famiglie con i bambini frequentanti la Scuola Primaria il servizio del doposcuola che nei periodi estivi viene integrato dalle attività parrocchiali di Estate Ragazzi e dai campi estivi.

I rapporti scuola famiglia, fondamentali per l'efficacia del processo educativo, si articolano in una serie di incontri: riunioni, assemblee, incontri di formazione, colloqui, feste, gite e in certe circostanze anche nella celebrazione della S. Messa. Sono presenti e attivati gli organi collegiali con la partecipazione di genitori eletti in assemblea finalizzati all'attuazione della corresponsabilità educativa.

Tra i nostri progetti particolari ricordiamo:

PSICOMOTRICITA': 30 incontri annuali per sezione che terminano con un saggio, tenuti da un insegnante esterno esperto e qualificato.

INGLESE: 30 incontri annuali solo per le sezioni medi e grandi tenute da un insegnante interno qualificato

PROGETTO RELIGIOSO: come sottolineato nel POF il progetto religioso viene coordinato da un'insegnante religiosa e gestito in autonomia a seconda delle esigenze della scuola e dell'anno liturgico. Si articola in tre momenti: Natale, Pasqua e un progetto a tema. Anche per questa attività, che è fondamentale e costitutiva della nostra scuola, il gioco è la nostra modalità principale di attuazione: tutti i progetti sono proposti sotto forma di laboratori, giochi in piccoli e grandi gruppi, piccole rappresentazioni.

CONTINUITA': Nel progetto di continuità si programmano momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni, pertanto si è instaurata una grande collaborazione con le educatrici del nido, e le insegnanti della scuola della infanzia e primaria.

Per le famiglie e per i bambini, i passaggi sono momenti molto delicati, pertanto è nostro compito affiancarli e sostenerli nelle scelte.

La nostra giornata tipo si articola in alcuni momenti fissati in collegio:

- 7,30-8,30 pre-scuola con accoglienza in salone;
- 8,30-9,15 accoglienza in salone divisi in gruppi;
- 9,15-9,30 preghiera-canto insieme;
- 9,30-11 attività in sezione, Laboratori e Uscite didattiche
- 11-11,30 riordino delle sezioni e in bagno;
- 11,30-12,30 pranzo;
- 12,30-13,15 gioco spontaneo in salone, sezioni o giardino;
- 13,15-13,30 prima uscita;
- 13,30-15,30 in bagno e riposo per le sezioni piccoli;
- 13,30-15,30 attività/ gioco in sezione, salone o giardino;
- 15,30-16 sveglia e in bagno;
- 16-16,15 merenda;
- 16,15-16,30 uscita;
- 16,30-17,30 post-scuola in salone.

USCITE DIDATTICHE: il territorio e tutti gli spazi che questo ci offre, sono considerati dal collegio delle insegnanti fonte di crescita e di esperienza. Le uscite sul territorio si articolano in diversi momenti: biblioteca, mercato, chiesa, paese.

Molto importante è il Progetto Teatro che coinvolge tutta la scuola dell'Infanzia in uno o più appuntamenti presso i teatri di zona.

IL SOSTEGNO DELLA COMUNITÀ.

L'asilo parrocchiale nel nostro territorio è sempre stato sostenuto da tante persone che già in passato hanno sempre creduto sull'importanza e lavorato per sostenerlo. Vorremmo ricordare Don Silvano che per dare maggiore accoglienza alle famiglie aveva dato spazio alle sezioni Primavera, figure come la Corinna, le zie, le tante famiglie che con simpatia e disponibilità sono state presenti nella realtà della nostra scuola ed i Comitati di Gestione che si sono succeduti in questi anni.

Pur nelle difficoltà economiche; per poter continuare a mantenere viva questa struttura, nel 2006 si è realizzata la nuova ala per accogliere in una struttura idonea le due sezioni primavera ed un gran salone per l'accoglienza e le attività dei bambini.

Successivamente l'attenzione è stata posta sull'ala esistente con migliorie nella struttura e con interventi necessari per la sicurezza a seguito delle normative di Legge.

Dopo tante fatiche ma sempre con il sostegno e la fiducia di tante persone, delle famiglie, della Comunità siamo riusciti a realizzare una struttura funzionale ed accogliente.

Don Luigi
Coodinatrice Pedagogica Marina Zucchini
Gestionale Loretta Fortuzzi
Sr. Atanasia

Orti per tutti a San Giorgio di Piano!

Hai mai pensato o desiderato avere un angolo di terra tutto tuo, coltivarlo con le tue mani e scoprire quanto sia facile, sano, divertente ed economico ottenere verdure ed ortaggi freschi???

Dalla prossima stagione potrai affittare anche tu un orto con recinto di 80mq, utenza privata di acqua da canale irriguo, ricovero attrezzi, compostiera, parcheggio.

PREZZO POPOLARE (con possibilità di pagamento mensile)

I nostri PiccoliCampi aspettano solo Voi per diventare Verdi! ...è una iniziativa

PiccoliCampVerdi

info e prenotazioni 337/389157

BLU

Collezioni Abbigliamento di Matilde D'Ambrosio

Abbigliamento Moda dalla taglia 40 alla 52

Via della Libertà, 68
40016 San Giorgio di Piano (BO)
tel.051/892168

C&C creation

eventi su misura

LEGO **bruder** **DAL NEGRO**

Giocattoli
Articoli da regalo
Articoli per la tavola
e per le feste
Palloncini

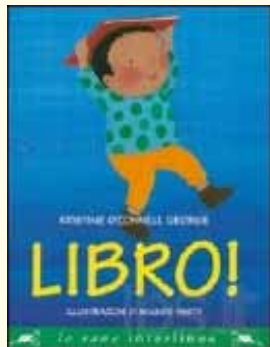
Buon Natale **TOPmodel** **Ravensburger**

C&C Creations - via Garibaldi 8/2 San Giorgio di Piano (BO)
Di fronte all'ex-Bowling - tel. 051/892853 - www.creationseventi.com



La biblioteca dei più piccoli

LEGGERE PER AMORE: la lettura e i bambini



Cosa c'entra la lettura con chi non sa leggere? Molto, se si parla di bambini.

I libri nella cameretta del poppante sono utili e necessari al pari del pacco sempre pronto di pannolini... e la voce della mamma che li legge o li racconta è il tramite affettivo che rassicura il piccoletto e che lo porterà a sua volta a coltivare l'amore

per le storie, ad acquisire in tempo breve le competenze per parlare... e poi per scrivere. Non ve lo dico io: lo dicono i pediatri dell'Associazione Nazionale Pediatri che con l'Associazione Italiana Bibliotecari hanno inventato il progetto *Nati per Leggere*.

La nostra Biblioteca partecipa ormai da tanti anni all'iniziativa *Nati per Leggere* distribuendo materiale informativo, borse "griffate" NPL che i Pediatri a loro volta consegnano ai genitori durante la prima visita del neonato e mettendo a disposizione del pubblico tanti libri adatti alla lettura degli adulti ai bambini in età prescolare.

Inoltre, si organizzano letture e laboratori proprio per i bambini dai 2 ai 6 anni che possono così incontrare il

libro attraverso la narrazione delle Bibliotecarie o di Lettori Volontari. Doveroso precisare che quando si parla di libri (soprattutto per bambini) si parla di due concetti messi insieme: l'oggetto-libro (da stringere, mordere – sì, ci sono libri morbidi e lavabili –, da ascoltare – sì, sì, ci sono libri con sonagli o piccoli altoparlanti che riproducono i suoni - e da coccolare) e il contenuto del libro, quindi le storie e le "informazioni sul mondo".

A tal proposito c'è un libro (lo trovate in Biblioteca) che riassume al meglio entrambi questi due concetti e che potrete leggere e guardare accoccolati con in vostro pupo/a: si tratta di *Libro!* di Kristine O'Connell George, ed. Interlinea. In questo splendido albo illustrato c'è la storia di un bambino che riceve un magnifico regalo: un libro. Questo libro – un albo illustrato, appunto – lo accompagna durante tutta la sua giornata: il bimbo lo sfoglia sdraiato sul suo tappeto, lo racconta al gatto ed al pupazzino di pezza, lo trasporta su un carrellino giocattolo e se lo trascina negli angoli nascosti della casa dove si apparta con la sua immaginazione... fino all'ora di dormire, quando la mamma legge il libro con il bambino in braccio e lo accompagna dolcemente nel sonno... finché il piccolo non si addormenta abbracciato al libro – compagno di vita.

Si può affermare che nulla attiri di più i bambini che loro

stessi: questo libro che vi segnalo parla proprio di loro, della loro vita quotidiana e dei loro affetti più stretti.

Per ritornare a *Nati per Leggere*, qui sotto trovate le attività ad utenza libera in programma da dicembre:

Sabato 3 dicembre 2011 ore 10,00

Sala Torre della Biblioteca "Pacchetti e pacchettini" lettura e laboratorio per bambini dai 4 ai 7 anni

Sabato 21 gennaio 2012, ore 10,00

Sala Torre della Biblioteca "Omini di neve" lettura e laboratorio per bambini dai 2 ai 6 anni

Sabato 18 febbraio 2012 ore 10,00

Sala Torre della Biblioteca

"La Tarantella di Pulcinella".

lettura e laboratorio per bambini dai 4 ai 7 anni

CALENDARIO NATALIZIO FILM:

Martedì 27 dicembre 2011, ore 15,30

Sala Torre Biblioteca comunale:

A CHRISTMAS CAROL

Venerdì 30 dicembre 2011, ore 15,30

Sala Torre Biblioteca comunale: ALIENI IN SOFFITTA

Martedì 3 gennaio 2011, ore 15.30

Sala Torre Biblioteca comunale:

L'ERA GLACIALE TRE: L'ALBA DEI DINOSAURI

Nell'ambito della promozione della lettura la Biblioteca offre a tutte le Scuole di San Giorgio di Piano, dal Nido in poi, un piano di proposte di letture, laboratori e prestiti librari alle classi, in stretto accordo e collaborazione con le insegnanti ed il pedagogo. Volendo dare dei dati, nel corso dell'anno 2011 sono stati effettuati dalle bibliotecarie 85 incontri con le classi dell'Istituto comprensivo e con i gruppi di bimbi delle Scuole dell'Infanzia Comunale, Parrocchiale e del Nido. Le attività di lettura hanno avuto diversi temi. Alla Scuola dell'Infanzia ed ai bimbi grandi del Nido si sono lette storie sul tema del consumo e dell'ambiente. Con i bambini della Primaria si sono lette piccole storie divertenti con l'uso di musiche e proiezioni; con il secondo ciclo invece si è parlato di libri sul tema dell'arte, con letture e proiezioni su Mirò e Van Gogh, con i più grandi si è affrontato un impegnativo laboratorio sulla storia del libro e della stampa. Quest'ultima proposta di attività è quella che ha coinvolto anche la maggioranza delle classi della Scuola Secondaria Inferiore. I ragazzi hanno potuto osservare da vicino (ed

a volte anche toccare!) libri antichi, materiali come il papiro, la pergamena e la carta fatta a mano, i caratteri di stampa: questo contatto è stato per loro molto stimolante ed insolito.

Abbiamo, inoltre, accolto moltissime classi in visita alla biblioteca, dando consigli sull'uso del servizio, sulla ricerca dei libri che interessano sugli scaffali e sul catalogo on-line e facendo proposte di letture "personalizzate" e ragionate.

Qualcuno disse che lettori non si nasce, ma si diventa: la mission della Biblioteca è proprio quella di creare buoni lettori... e noi ci stiamo provando.

Buona lettura a tutti!

Daniela Vecchi

Responsabile della Biblioteca

Un ricordo di Rina



Recentemente è venuta a mancare Rina, nota ai sangiorgesi meno giovani come "la bidella", mansione che ha svolto nella nostra Scuola Elementare per parecchi anni.

I nostri attuali alunni ovviamente non l'hanno potuta conoscere, ma, armati di carta e penna, hanno intervistato nonni e genitori.

Fra le persone che hanno detto di averla conosciuta tra i banchi di scuola, abbiamo scelto il ricordo di una mamma, che coincide con il sentimento di molte altre persone: "Rina era una bidella gentile e sempre disponibile nei confronti degli alunni e delle maestre. Aveva un carattere affettuoso verso i bambini; per esempio, quando sentivano la mancanza della mamma, lei era pronta a consolarli. Aveva sempre il sorriso sul volto e ricordava il nome di ogni alunno. Era una signora di media statura, un po' robusta, con i capelli rossicci e brizzolati, sempre raccolti in uno chignon dietro la nuca."

Altri ricordano l'instancabile operosità con cui manteneva puliti e lucidi i pavimenti delle aule e dei corridoi

a suon di segatura e...olio di gomito, o l'efficiente solerzia con cui, passando di banco in banco, riempiva i calamai.

Questo il commento degli alunni intervistatori: "Secondo noi, Rina deve essere stata una bidella FANTASTICA!"

Anche dal ricordo delle insegnanti che l'hanno conosciuta sul luogo del lavoro, emerge la figura di una collaboratrice sollecita e cortese, sempre pronta a risolvere i piccoli problemi quotidiani che si potevano presentare all'interno della scuola.

Noi insegnanti, unitamente alla Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo di S.Giorgio di Piano, cogliamo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento ai famigliari, per aver scelto di devolvere alla nostra scuola le offerte raccolte in memoria di Rina: un pensiero che ci ha commosso e che non può che farci sentire profondamente grati.

La Dirigente scolastica e gli Insegnanti dell'Istituto Comprensivo

Filastrocca dei Nati per Leggere

Leggimi subito, leggimi forte
Dimmi ogni nome che apre le porte
Chiama ogni cosa, così il mondo viene
Leggimi tutto, leggimi bene
Dimmi la rosa, dammi la rima
Leggimi in prosa, leggimi prima

Bruno Tognolini

Direttore Responsabile: Maurizio Garuti. **Direzione e Redazione:** Via Libertà, 35 - 40016 San Giorgio di Piano (BO). **Coordinamento redazionale:** Marisa Pancaldi. **Segretaria di redazione:** Maria Cristina Ragni. **Fotografie:** Archivio Comunale. **E-mail:** segreteria1@comune-san-giorgio-di-piano.bo.it. Autorizzazione del Tribunale di Bologna n. 4451 del 03/05/76. Spedizione tramite distribuzione diretta. **Tiratura copie:** 4600. **Chiuso per la stampa:** Novembre 2011. **Grafica e Stampa:** Le Grafiche Record S.r.l. - Via Vinca, 7 - 40016 San Giorgio di Piano (BO), Tel. 0516650024.

LE GRAFICHE RECORD srl

